

MARCO PAPA



META OPERA

TESTO

JONAH COEN



"Meta Gondola Fisica Redentore"
2017, carbon fiber, cm 212x120x136,
limited edition of 9 copies
in the cover:
"Visione Meta Carrozza Fisica Santa"
2019, graphite design, lacquered wood
structure, mt. 2.60x6.80x0.60

Visione, Segno, gli "Oggetti Dipinti", meta sculture del tempo e dello spazio. Riappare l'uomo, il genio, il suo saper fare e l'eredità delle avanguardie italiane.

Solitaria, diretta e con una forza definita è la dimensione concettuale ed estetica che Marco Papa esplora nel realizzare il particolare e ambizioso ciclo scultoreo "Oggetti Dipinti" (2007), relazionandosi con istintiva eleganza, alle ultime conquiste concettuali del dopoguerra italiano, dimenticate dall'assuefatto linguaggio della contemporaneità.

La decisa visione del classico, di Giorgio de Chirico, che lo spinse a dipingere gli enigmatici luoghi metafisici, oggi nelle installazioni di Marco Papa, diventano spazi non più teorici, ma terre da compenetrare, calpestare, indossare e vivere. Il quadro è superato, siamo entrati in ciò che prima era rappresentato fuori da quella finestra, che ci ha tenuti arrestati da sempre sul solito dibattito. Qui fuori in assenza di teorie, come quella della forza di gravità, tutto è messo finalmente in discussione, ogni conoscenza non è più una certezza su cui contare, siamo in una nuova era. Da cui le basi di una nuova epoca, un meta luogo, un meta tempo, un meta uomo nel suo meta universo con meta oggetti, l'arrivo spirituale della nostra esistenza.



1.

L'armonico e poetico scenario produttivo di Fausto Melotti, note solenni, vibranti in un assoluto continuo nello spazio, vede oggi la sua eredità nelle sculture in fibra di carbonio di Papa, accrescendo in una più complessa e fluida sinfonia, che, con ardua capacità scultorea e progettazione ingegneristica, si espande nello spazio in modo fluido e avvolgente. Risulta essere intonato e identitario il segno/visione delle nere sculture di Marco Papa, che ci trasportano in uno stato di apogeo, di ciò che avverrà.



2.

Il vedere dinamico di Umberto Boccioni, con cui dipinse e

(1) Giorgio de Chirico
"Arrivo del trasloco", circa 1965, oil on canvas, cm 50x40, Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, Roma

(2) Fausto Melotti
"La sposa di Arlecchino" (Harlequin's Wife), 1979, brass, plaster, tissue and painting on paper, Hauser & Wirtz

Vision, Sign, the "Oggetti Dipinti", sculptures meta of time and space. The man, the genius, his know-how and the legacy of the Italian avant-gardes reappear.

Solitary, direct and with a definite strength is the conceptual and aesthetic dimension that Marco Papa makes in creating the particular and ambitious sculptural cycle "Oggetti Dipinti" (2007), relating with instinctive elegance to the latest conceptual achievements of the Italian post-war period, forgotten by 'addicted language of contemporaneity.

Giorgio de Chirico's decisive vision of the classic, which led him to paint the enigmatic metaphysical places, today in Marco Papa's installations, become spaces that are no longer theoretical, but lands to penetrate, trample, wear and live. The picture is outdated, we have entered what was previously represented outside that window, which has always kept us arrested on the usual debate. Out here in the absence of theories, such as that of gravity, everything is finally questioned, all knowledge is no longer a certainty to rely on, we are in a new era. Hence the foundations of a new era, a meta place, a meta time, a meta man in his meta universe with meta objects, the spiritual arrival of our existence.



3.

The harmonious and poetic production scenario of Fausto Melotti, solemn notes, vibrating in a continuous solo in space, I see today his legacy in the carbon fiber sculptures of Papa, increasing in a more complex and fluid symphony, which, with arduous ability sculptural and engineering design, it expands in space in a fluid and enveloping way. The sign / vision of Marco Papa's black sculptures appears to be in tune and identity, transporting us to a state of apogee of what will happen.



4.

The dynamic seeing of Umberto Boccioni, with whom he painted and modeled very fast moving forms in futurism, stopped by the betrayal of modernity, only now can we live in the "Oggetti Dipinti", where man in his physical, intel-

(3) Marco Papa
"Meta Gondola Fisica Redentore", 2017, carbon fiber, mt 2.12x12x1.36. Retrospective Drawing Reality, 2017, Ex Stabilimento Florio, Favignana

(4) Marco Papa
"Visione Meta Carrozza Fisica Santa" (detail) 2019, drawing in graphite, lacquered wood, 260x680x60 cm

modellò velocissime forme in movimento nel futurismo, fermato dal tradimento dalla modernità, solo ora si potrà vivere negli "Oggetti Dipinti", dove l'uomo nelle sue dimensioni, fisiche, intellettive e spirituali, è il centro e metro di ogni costruzione nello spazio e del suo spazio.

Il drammatico e severo destino della natura, della materia dei combustibili e cretti di Alberto Burri, ritorna nella nera e luccicante grafite, espressa nel ciclo chiamato "Immagini Dipinte" (1997), disegni / pitture, realizzati su pagine strappate da libri e riviste d'arte, design e moda, dove ritorna mutata, evolvendosi tecnologicamente nella tridimensionalità, con la fibra di carbonio, ricavata dalla combustione di fibre materiche, compiendo infine la serie "Oggetti Dipinti", meta forme iconiche dal segno ossessivo, modellate sull'anatomia e azione dell'uomo.



5.

L'opera di Papa sconfinava senza timori, in ambiti ingegneristici, di invenzione e design, perché le sculture "Oggetti Dipinti", rimanendo opere d'arte, devono necessariamente applicarsi al vivere quotidiano, confrontandosi con i problemi oggettivi del vivere collettivo. Il compiersi totale del lavoro di Papa è la realizzazione di molteplici opere, tutte queste in movimento nel loro utilizzo, rievocano la "scultura sociale" dei Joseph Beuys, un sociale, etico, quotidiano che condivide un'azione di senso e di estetica.



6.

Perché gli "Oggetti Dipinti" si chiamano oggetti dipinti, se poi il loro colore è nero? Una contraddizione o il nome indica altro? Questo mi domandai la prima volta che li vidi; la risposta venne dal colore nero, nero che contiene tutti i colori, nero che contiene la luce, nero che

(5) Umberto Boccioni
"Forme uniche della continuità nello spazio", 1913, bronzo, Milano

(6) Alberto Burri
"Grande bianco plastica", 1964, plastic and combustion on aluminum frame, cm. 191,8x292,1

lectual and spiritual dimensions, it is the center and yardstick of every construction in space and of its space.

The dramatic and severe fate of nature, of the material of Alberto Burri's fuels and cracks, returns in the black and shimmering graphite, expressed in the cycle called "Immagini Dipinte" (1997), drawings / paintings, made on pages torn from books and magazines. 'art, design and fashion, where it returns changed, technologically evolving in three-dimensionality, with carbon fiber, obtained from the combustion of material fibers, finally completing the "Oggetti Dipinti" series, iconic meta-forms with an obsessive sign, modeled on anatomy and action man.

Papa's work surpasses fearlessly into engineering, invention and design fields, because the "Oggetti Dipinti" sculptures, remaining works of art, must necessarily apply to everyday life, confronting the objective problems of collective living. The total fulfillment of the Papa's work is the creation of multiple works, all of which in motion in their use, evoke the "social sculpture" by Joseph Beuys, a social, ethical, everyday that shares an action of meaning and aesthetics.

Why are "Oggetti Dipinti" called painted objects, if their color is black? A contradiction or does the name indicate something else?



7.

This I asked myself the first time I saw them, the answer came from black, black that contains all colors, black that contains light, black that contains the unknown, black that contains shapes and action, and black

(7) Marco Papa
"Dipinta di Blu", 2013, carbon fiber coat chair, cm 85x85x83, limited edition of 9 copies

(8) Marco Papa
"Dipinta di Rosso", 2009, carbon fiber chaise longue, cm 230x150x80, limited edition of 9 copies



contiene l'ignoto, nero che contiene forme e azione, e nero che contiene immaginazione. Nulla di più enigmatico in oggetti che interrogano con carattere il conosciuto. La "Dipinta di Moda" (2013), la gruccia, è forse l'opera che più racchiude questo concetto, sarà la sua forma che ricorda il punto di domanda o i suoi diversi e mutabili utilizzi, porta abiti, bastone, gancio, arma... che ci inducono a chiedere cosa e come servono le cose, gli oggetti?

known with character. The "Dipinta di Moda" (2013), the hanger, is perhaps the work that best embodies this concept, it will be its shape that recalls the question mark or its different and changeable uses, clothes hanger, stick, hook, weapon... that lead us to ask what and how are things, objects used?
As if all this were not enough, Papa does a further operation, relates the "Oggetti Dipinti" by building very ambitious and engaging projects such as "Trilogy on the Verge", addressing humanistic is-

Come se tutto ciò non bastasse, Papa fa un'ulteriore operazione, relaziona gli "Oggetti Dipinti" costruendo progetti molto ambiziosi e coinvolgenti come "Trilogy on the Verge", affrontando temi umanistici come: successo e fallimento, ferocia e delicatezza, odio e amore, coinvolgendo direttamente nostri miti mediatici, il ribelle ballerino attore Gene Anthony Ray, alias Leroy Johnson del film Fame, il leggendario pugile Mike Tyson e la trasgressiva attrice francese, oggi impegnata

sues such as: success and failure, ferocity and delicacy, hate and love, directly involving our media myths, the rebellious dancer actor Gene Anthony Ray, alias Leroy Johnson from the film Fame, the legendary boxer Mike Tyson and the transgressive French actress, now committed to animal rights, Brigitte Bardot. By intertwining these iconic men, fallen myths, now on the rise, with classical literature, Dante's Divine Comedy and Homer's Odyssey, he creates a new scenario, a surreal and spectacular storm, in the

"Dipinta di Moda"
2013, Carbon fiber coat hanger, cm
170x45x15, limited edition of 9 copies

"Dipinta di Rosso"
2009, carbon fiber chaise longue, cm
230x150x80, limited edition of 9 copies



"Meta Gondola Fisica Redentore"
2017, (detail), carbon fiber, mt
2,12x1,2x1,36, limited edition of 9
copies



9.

"Sommo Lottatore", omaggio al Pensatore di Auguste Rodin.

Una seduta in bronzo che ritrae Dante pensante all'inizio del cammino ci invita a sederci e meditare sui propri passi e decidere quale altrove creare.

Ed in questo vulcanico e rigoroso mondo di opere e linguaggi forgiati con raro talento, subentrano con senso gli "Oggetti Dipinti", la "Meta Gondola Fisica Redentore" traghetta la narrazione di "Trilogy on the Verge" fino alla "Meta Carrozza Fisica Santa", rilettura della carrozza palermitana, anch'essa emblema del saper fare italiano,



10.

funzionante elettricamente, che diviene in un ulteriore salto concettuale un veicolo volante, altamente tecnologico.

L'impegno dell'azione dell'opera di Marco Papa, nel portarci fuori dalla nostra certa comodità, è un atto molto importante, altamente generoso. La sua opera è un tangibile fatto di coraggio, che in questo edulcorato e offuscato momento storico, fonda un cambiamento urgente e necessario, che finalmente evolverà l'arte, riavvicinandola alla vita.

(9) Marco Papa
Stessa Architettura, Immagini Dipinte, 2010, graphite drawing on magazine page, 29,7 x 21 cm. Retrospective "Drawing Reality", 2017, Ex Stabilimento Florio, Favignana

(10) Marco Papa
"L'Incoronazione di Mike Tyson", June 24, 2015. Marco Papa crowns Mike Tyson for the project Fighting On the Verge, residence of Mike Tyson, Las Vegas

use capable of mastery with totally different media and apparently dissonant with each other: photography, performance, video, VR, installations, with the most classic sculpture as in the work "Sommo Lottatore", a tribute to the Thinker by Auguste Rodin. A bronze seat that portrays Dante thinking at the beginning of the journey, invites us to sit down and meditate on their steps and decide which else to create.

And in this volcanic and rigorous world of works and languages forged with rare talent, the "Oggetti Dipinti" take over with meaning, the "Meta Gondola Fisica Redentore" ferries the narration of "Trilogy on the Verge" to the "Meta Carrozza Fisica Redentore". A reinterpretation of the Palermo carriage, also an emblem of Italian know-how, functioning electrically, that becomes in a further conceptual leap a highly technological flying vehicle.

The commitment of the action of the work of Marco Papa, in taking us out of our certain comfort is a very important, highly generous act. His work is a tangible fact of courage, which in this sweetened and clouded historical moment, founds an urgent and necessary change, which will finally evolve art, bringing it back to life.



11.



12.

(11) Marco Papa
"Moto Guzzi Cerchio di Fuoco, Immagini Dipinte", 2013, graphite drawing on magazine page, 47 x 35 cm

(12) Marco Papa
"Oggetti Dipinti", carbon fiber, limited edition of 9 copies



"Sommo Lottatore"
2016, bronze cast sculpture,
cm 83x85x85



www.marcopapa.com
www.papahome.it

Foto:
Ela Bialkowska - Max Botticelli
Grafica:
Alessandro Sammaritano